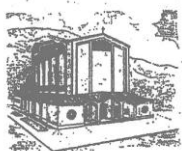


Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"

www.parrocchiasacrocuoretn.it



14 maggio 2023
VI Domenica di Pasqua



«Lasciate che i fanciulli vengano a me»
«Prendete e mangiate, questo è il mio corpo»

Questa domenica alle ore 11:00 in Sacro Cuore, parteciperanno per la prima volta in forma piena all'Eucaristia:

Babbo Emma
Bitocchi Gabriele
Bitocchi Gaia
Bonafede Giada
Cattani Matilde
Cont Edoardo
Chiarani Caterina
Chiogna Martina
Crepaz Anna
Coltro Caterina
Di Gennaro Carola

Fedrizzi Elettra
Nunez Enrico Miguel
Mantini Camilla
Merler Valentina
Munafo' Marianna
Okolicsanyi Francesca
Sadiku Vincent
Sacchetti Camilla
Segata Diego
Toniolatti Annalisa

INIZIATIVE ESTIVE PER RAGAZZI E GIOVANI

(vedere anche locandine in bacheca)

GREST PRESSO L'ORATORIO DI SANT'ANTONIO PER I RAGAZZI/E

DALLA 1^a ELEMENTARE ALLA 2^a MEDIA

nelle 3 settimane dal 12 al 30 giugno 2023

Per informazioni e iscrizioni scrivere a

grest.parrocchiasantantonio@gmail.com

CAMPEGGIO PER I RAGAZZI/E DELLE ANNATE 2007-2009

a Monte Terlago da domenica 6 agosto a sabato 12 agosto 2023

per iscrizioni seguiranno a breve informazioni.

CAMPEGGIO PER I RAGAZZI/E DELLE ANNATE 2010-2012

in località Prabubolo (sopra Ala)

dal 23 al 30 luglio 2023

iscrizioni aperte dal 16 aprile

indicazioni all'indirizzo *grest.parrocchiasantantonio@gmail.com*

«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre» (Gv 14,15)

PRIMA LETTURA At 8,5-8.14-17

Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Seconda Lettura 1Pt 3,15-18

Messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. *Parola di Dio*

Alleluia, alleluia.

e uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. (Gv 14,23)

Alleluia.

VANGELO Gv 14,15-21

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.

†Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Parola del Signore

Settimana 14-21 maggio 2023 - Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
e sul sito web www.parrocchiasacrocuoretn.it*

Lunedì 15 maggio, alle ore 20:30 in Sant'Antonio (sala anziani): riflessione comunitaria sul brano di Catechesi di comunità di maggio. Sui tavoli in chiesa si può ritirare il foglietto con il brano, presentato e commentato da un gruppetto di riflessione biblica della parrocchia di Sant'Antonio.

Venerdì 19 maggio, alle ore 20:30 nella chiesa del Sacro Cuore, un incontro pubblico dedicato alla figura del Papa Giovanni Paolo I, Papa Luciani

Titolo e tema: "Comunicare cordialmente"

Interverrà con Davide Fiocco, referente della diocesi di Belluno-Feltre per la causa di canonizzazione di Papa Luciani.

Parteciperà il coro Santa Chiara.

Seguirà piccolo intrattenimento fraterno.

Locandine sui tavoli e in bacheca. Maggiori particolari e Locandine sui tavoli, in bacheca e sui canali *sociali* delle parrocchie.

I BAMBINI AIUTANO I BAMBINI

Sabato 20 e domenica 21 maggio, dopo la Messa, i bambini della catechesi di quinta elementare, venderanno piantine di fiori per collaborare al progetto di costruzione della casa per l'infanzia di Soddo in Etiopia.

Sabato 20 maggio, alle ore 15:00 in Sacro Cuore: riunione delle catechiste parrocchiali delle due parrocchie.

Sabato 20 maggio, alle ore 11:00 nella chiesa del Sacro Cuore, battesimo di 4 bambine:

- Arianna Giovannini, di Vittorio e Nargiz Shakikhanova
- Amelia Catoni, di Matteo e Karen Nasser Antonioli
- Arianna Mauri, di Matteo e Stefania Bertoluzza
- Ambra Menghini, di Tiziano e Federica Carbonari.

Associazione Oratorio di Sant'Antonio

sostieni le attività dell'oratorio con il 5 × 1000 dell'Irpef
Codice fiscale dell'associazione 6068590221

In sede di denuncia dei redditi firma per la destinazione dell'8 × 1000 dell'Irpef a sostegno della Chiesa Cattolica italiana e delle sue attività, il sostentamento dei sacerdoti, la carità, le missioni, la tutela e restauro dei beni culturali ecclesiastici, la possibilità di editare un giornale quotidiano prezioso come «Avvenire»...

POVERI... POVERI GLI ALTRI?

Dal Rapporto annuale della Caritas Italiana presentato al Convegno delle Caritas diocesane a Salerno (17-20 aprile).

I dati sono evidentemente impressionanti anche se, al contrario, possiamo dire che ormai non fanno quasi più impressione. Quasi non ci riguardassero e di essi dovessero occuparsi solo gli "specialisti".

La povertà è ormai una situazione strutturale in Italia e ha la caratteristica di essere intergenerazionale. Nel nostro Paese è oggi ai massimi storici, in continuità con l'anno della pandemia che ha fatto crescere il numero dei poveri di un milione di unità. Il 10 per cento della popolazione, quasi 5,6 milioni di persone, risulta in uno stato di povertà assoluta (solo quindici anni fa la percentuale era del 3 per cento).

Tra i gruppi sociali che più ne soffrono ci sono i minori, gli stranieri e i lavoratori. Anche i lavoratori: "L'essere occupati, il lavorare non sono più fattori di tutela e protezione". Reddito insufficiente, precarietà, prestazioni sottovalutate e sottopagate creano una situazione di fragilità economica costante: difficoltà a trovare casa, a pagare affitti e bollette per le utenze, problemi di salute... Tutti elementi che destabilizzano e impoveriscono sempre più persone e nuclei familiari.

La condizione di povertà tende a cronicizzarsi e viene trasmessa ereditariamente: per chi proviene da una famiglia povera servono quattro, cinque generazioni per raggiungere un livello di reddito medio.

Questa situazione riguarda anche il nostro Trentino, come ha ricordato l'arcivescovo Lauro Tisi in una recente conferenza stampa. Lo scorso anno i Centri di ascolto parrocchiali hanno accolto 4429 persone (numero più che raddoppiato rispetto al 2017) ed hanno erogato aiuti per 800.000 euro. Nel presentare questi dati don Lauro ha commentato: "Su questo tema dei poveri siamo sempre tremendamente in ritardo".

Che fare, allora? Ci vorrebbero politiche che contrastino le disuguaglianze economiche, culturali e sociali. A che punto siamo in Italia e nel nostro Trentino a questo proposito? Esistono queste politiche e c'è un pensiero volto a rafforzarle? In che modo possiamo essere più presenti su questo piano?

Come cristiani, cristiani di Trento nelle parrocchie di Sacro Cuore e Sant'Antonio, siamo consapevoli che le emergenze di povertà e sofferenza possono diventare oggetto di attenzione e cura da parte nostra?

Domande le cui risposte non possono che essere estremamente impegnative: ma possiamo provare a muoverci in questa direzione.